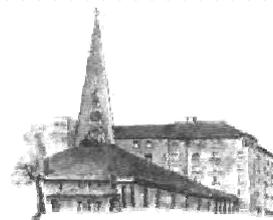


LA PARROCCHIA SANTI PATRONI "SPECIALE GIOVANI"



Parrocchia Santi Patroni d'Italia- Via Arzaga, 23 - Milano - affidata ai Frati Francescani del Terzo Ordine Regolare

Maggio 2008 - 2

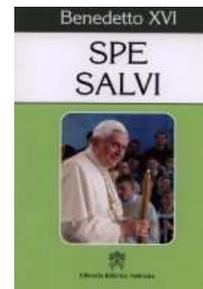
In questo mese mariano

noi ragazzi del gruppo delle superiori, invece di trovarci come al solito il lunedì per l'incontro e i vesperi, ci siamo dati appuntamento alle 19.00 ai vesperi, per poi scendere in oratorio a cenare insieme e alle 21.00 andare in chiesa al rosario.

E' una preghiera particolare, per alcuni di noi probabilmente nuova, e per me, come forse per altri, è una sfida a capirne il senso, a interrogarmi sul perché ho scelto di partecipare. Un momento della serata che aiuta molto a capire il rosario è la lettura della Spe Salvi: un modo, questo, di "avvicinarsi" al Papa e alle parole che ha da offrirci, a non vederlo solo come estraneo e incomprensibile, ma a rendersi conto che, invece, ciò che dice si adatta perfettamente alla nostra vita.



Ecco perché penso che il rosario sia un valido aiuto per noi ragazzi, questa preghiera insieme ci unisce ancora di più come gruppo, e nello stesso tempo ci fa crescere anche come singoli!
Sara



S. MARCO

24 - 27 APRILE 2008

MILANO
Convento
Parrocchia
Ss. Patroni d'Italia

E' trascorso ormai un mese da quando la nostra parrocchia è stata letteralmente invasa da più di 100 giovani provenienti da tutta Italia, che come ben ricorderete, si sono dati appuntamento proprio ai Santi Patroni per il terzo ritiro della Pastorale Giovanile Frati Francescani TOR. L'entusiasmo di questi ragazzi "in cammino" ha dato una scarica di energia un po' a tutta la comunità parrocchiale che ha partecipato attivamente alle serate di festa organizzate per l'occasione. Quello che però più mi ha colpito da quando è finito il ritiro è la grande coesione che si è venuta a creare tra il gruppo degli adolescenti del nostro oratorio: lo spirito di fraternità e la dedizione con cui hanno preparato l'accoglienza dei pellegrini non è rimasto un episodio isolato e fine a se stesso, ma è stato solo l'inizio di un crescere e condividere insieme anche, e soprattutto qui a Milano, la vita parrocchiale (con la festa di chiusura dell'oratorio e il grest estivo che li vedranno impegnati come animatori).
Monica

Il ritiro di San Marco, qui a Milano, è stata un'occasione imperdibile e abbiamo partecipato davvero in tanti: anche i ragazzi più grandi che avevano finito il cammino della Pastorale giovanile hanno voluto esserci, fosse anche solo nelle "serate aperte"! Questo aspetto infatti è stato uno dei tanti che hanno aggiunto quel "qualcosa in più" a tutta la ricchezza del ritiro: un modo per far toccare con mano a tutti la realtà di questa esperienza. Un altro aspetto bellissimo, ma sicuramente molto strano per noi milanesi, è stato girare per Milano con tutti questi amici che di solito vedevamo solo in convento a Massa Martana! Ma il punto centrale sono state sicuramente le catechesi, momenti speciali in cui ci veniva trasmessa una Parola, un aiuto, uno spunto per vedere la vita da un altro punto di vista. Il tema di questo ritiro è stato "Il Desiderio: via alla felicità", un discorso infinito se lo iniziassi....ma non voglio riportare le cose dette durante il ritiro, voglio semplicemente dire il motivo per cui questi giorni sono stati così significativi per me. Innanzitutto sono cresciuta, maturata, mi sono resa conto che ho tantissime cose da imparare; questa esperienza mi ha aiutata ad aprire gli occhi sulla mia vita, ad essere sincera in primo luogo con me stessa, per imparare ad esserlo con gli altri. Mi ha insegnato a guardarmi dentro, a pormi grandi domande come, per esempio "qual è il mio desiderio?", domande che non hanno una risposta giusta e una sbagliata, ma semplicemente una risposta tua, vera, sincera, e una del mondo, falsa, che ti acceca, che ti vorrebbe rendere uguale a tutti. E invece non siamo tutti uguali, è questo che il ritiro vuole trasmetterci, ognuno è speciale, deve trovare la propria strada, secondo la sua vocazione. Custodirò questa esperienza nel cuore, non con nostalgia, ma come un "blocco di partenza", per darmi la spinta a vivere l'oggi, cercando il mio Desiderio."
Sara



monica